

WELFARE, SERVIZI E ISTRUZIONE

Assessori di riferimento: Ouidad Bakkali, Massimo Cameliani, Andrea Corsini, Guido Guerrieri, Gabrio Maraldi, Giannantonio Mingozzi, Giovanna Piaia

Dirigenti di riferimento: Paola Bissi, Carlo Boattini, Claudio Bondi, Mirella Borghi, Gloria Dradi, Dianella Maroni, Donatella Mazza, Vanna Moro, Laura Rossi, Raffaella Sutter

Motivazione delle scelte e finalità da conseguire:

Il benessere dei cittadini rappresenta l'obiettivo fondamentale per l'amministrazione che intende lavorare negli ambiti del welfare, dei servizi, dell'istruzione in una logica integrata che metta in campo sinergie tali che consentano di affrontare l'attuale situazione caratterizzata da una pesante crisi economico-sociale che sottrae risorse all'azione pubblica.

Per garantire il miglior utilizzo possibile delle risorse della comunità in un contesto cittadino dove i profili sociali si stanno ridefinendo e dove i bisogni delle persone sono crescenti per complessità e articolazione (precarità del lavoro, progressivo invecchiamento della popolazione, integrazione sociale sono solo alcuni dei temi), diventano fondamentali l'integrazione delle politiche urbanistiche, abitative, della salute e dell'istruzione, la riprogettazione continua dei servizi, l'investimento sulle capacità delle persone, delle famiglie e delle formazioni sociali.

La programmazione condivisa con la rete dei servizi territoriali, la regolazione del sistema, la gestione associata sono strumenti che il Comune mette in campo per adeguare le risposte ai bisogni dei cittadini.

SUB-PROGRAMMA: ADEGUAMENTO DEGLI STRUMENTI SOCIALI

Assessori di riferimento: Ouidad Bakkali, Giovanna Piaia

Dirigenti di riferimento: Carlo Boattini, Mirella Borghi, Dianella Maroni, Vanna Moro, Laura Rossi

Benessere, salute e sanità non possono non passare attraverso il ridisegno complessivo del nuovo modello di "welfare di comunità" ed all'adeguamento degli strumenti di pianificazione e programmazione dei servizi sociali e sanitari. Sfide importanti attendono il futuro dei servizi alla persona: il calo progressivo delle risorse (comunali, regionali e statali) la crescita e la diversificazione della domanda, l'emergere del fenomeno delle "nuove povertà": l'ente locale assume sempre più un ruolo chiave nella risoluzione delle problematiche esistenti, con strumenti flessibili e con modalità integrate che interessino le politiche del lavoro, le politiche per le imprese, e l'esame attento della attuale situazione economica.

Si profila un contesto in cui il cambiamento è veloce e continuo: se muta la domanda, deve necessariamente e tempestivamente mutare anche la risposta, in una logica di allineamento del servizio offerto in funzione delle esigenze espresse dalla popolazione.

Oggi, anche in relazione alla complessità crescente dei bisogni dei cittadini e delle loro famiglie, diventa essenziale definire un sistema unificato di accesso ai servizi e presa in

carico, che preveda criteri e modalità comuni. La realizzazione di questo obiettivo passa attraverso lo sviluppo di una rete di punti unitari di accesso, lo “sportello sociale a rete” che assicuri il diritto all'accesso alla rete dei servizi, il diritto all'informazione ed alla presa in carico, il diritto ad un piano assistenziale individuale appropriato.

La sfida futura sarà anche quella di ricomporre il quadro dei diversi soggetti (non solo l'Ente locale quindi) che, in un sistema a “rete” offrono sostegno ai cittadini e che devono integrarsi maggiormente per fornire risposte complessive e non parcellizzate per il benessere e la salute della cittadinanza.

Per fare questo si renderà necessario proseguire nelle sinergie e nelle azioni trasversali già attivate (vedasi ad es. la costituzione e la riorganizzazione del nuovo ufficio di piano, la revisione delle modalità di elaborazione dei Piani di zona quale strumento di lettura sistematica della realtà sociale, nonché strumento tecnico di programmazione dei servizi e degli interventi alla comunità) con l'obiettivo di una piena assunzione da parte del Comune della funzione di pianificazione e controllo di un settore di primaria importanza per il territorio.

Oltre a ciò, rappresenta una sostanziale novità l'avvio dell'accreditamento dei servizi sociali e sanitari, che entrerà a regime nel 2014 e che consentirà di superare gli attuali meccanismi per l'affidamento dei servizi socio sanitari, ma anche la rimodulazione della pianificazione dei servizi destinati alla non autosufficienza. Quelli citati sono solo alcuni degli strumenti che in questi anni dovranno essere rivisitati per consentire processi pianificatori e programmatori integrati secondo logiche “di territorio” (ossia distrettuali e non più solo comunali).

L'impostazione di un nuovo modello di pianificazione consentirà all'ente locale di governare meglio i processi e programmare in maniera più appropriata le risorse disponibili.

Accanto a questi strumenti un sistema di welfare della comunità non può prescindere dall'ambito educativo. Tale ambito contiene gli aspetti relativi alla regolamentazione dell'accesso e alla gestione e funzionamento dei servizi educativi e scolastici, all'integrazione e all'inclusione di tutti i bambini e di tutti i ragazzi, al sostegno della funzione genitoriale.

TITOLO DEL PROGETTO: *Sostegno al disagio sociale, alle famiglie ed alle nuove povertà*

DESCRIZIONE: Il progressivo aumento delle nuove povertà costringe gli enti locali ad avviare una riflessione più complessiva sul sostegno alle diverse forme del disagio sociale. Gli interventi dovranno essere diversificati in relazione alla complessità del bisogno (servizi a “bassa soglia”, per utenza in situazione di disagio conclamato, sostegno alle famiglie attraverso contributi e provvidenze per arginare il fenomeno delle “nuove povertà”) ma anche prevedere forme di “restituzione etica del sostegno” attraverso attività socialmente utili offerte alla comunità. Il progetto contempla anche l'avvio di azioni di monitoraggio su tutte le forme di supporto attualmente offerte da Comune e ASP per effettuare scelte consapevoli ed eque, razionalizzare ed ottimizzare gli interventi.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: Carlo Boattini

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 - 2016

OBIETTIVI:

- 1 Servizi a bassa soglia (dormitorio, mensa, ecc.)
- 2 Supporto economico alle famiglie in difficoltà
- 3 Monitoraggio contributi e provvidenze erogate da Comune e da ASP
- 4 Carcere

5 Agenzia delle attività socialmente utili

TITOLO DEL PROGETTO: **Sostegno alla non Autosufficienza**

DESCRIZIONE: *Implementazione degli interventi a sostegno della domiciliarità (in particolare, assistenza domiciliare, portierato sociale, farmaci e spesa a domicilio, assistenti familiari, servizi semiresidenziali) e degli interventi destinati al contrasto della "fragilità sociale" di anziani e disabili soli ma in condizioni di parziale autosufficienza, (mappa degli anziani fragili, attività di vicinato, appartamenti protetti, contributi per l'abbattimento delle barriere architettoniche negli edifici privati) rimodulando l'utilizzo delle risorse disponibili in funzione dei nuovi bisogni sociali e promuovendone nuove forme (ad es. per quanto riguarda il CAAD).*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Carlo Boattini*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

- 1 CAAD - Centro di Adattamento Ambiente Domestico*
- 2 Appartamenti protetti e portierato sociale*
- 3 Interventi trasversali a sostegno della domiciliarità*

TITOLO DEL PROGETTO: **La Pianificazione come strumento di intervento integrato**

DESCRIZIONE: *Potenziamento e valorizzazione dell'Ufficio di Piano, anche attraverso la revisione della attuale convenzione che ne regola il funzionamento, nonché ruoli e responsabilità degli enti coinvolti (Comuni di Ravenna, Cervia e Russi, Az. Usl di Ravenna). Piena assunzione delle funzioni ad esso assegnate in termini di presidio dell'integrazione sociale e sanitaria, in particolare attraverso le seguenti attività: gestione del processo di accreditamento, gestione e monitoraggio delle attività per la non autosufficienza, gestione e monitoraggio dei piani di zona per la salute ed il benessere sociale, attività di collegamento con ASP Ravenna Cervia e Russi per le linee di servizio ad essa trasferite.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Carlo Boattini*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 - 2016*

OBIETTIVI:

- 1 Riorganizzazione ufficio di piano e aggiornamento convenzione per il suo funzionamento*
- 2 Predisposizione percorso per il passaggio dall'accreditamento transitorio all'accreditamento definitivo*
- 3 Attivazione nuove modalità di collegamento con ASP Ravenna, Cervia e Russi e attività di monitoraggio*

TITOLO DEL PROGETTO: **Avvio a regime dello Sportello Sociale**

DESCRIZIONE: *Consolidamento dello sportello sociale quale porta di accesso ai servizi sociali e socio sanitari, e strumento per il superamento della parcellazione degli "sportelli tematici" già presenti sul territorio. Avvio di un sistema di monitoraggio delle attività svolte e dell'utenza assistita, al fine di verificare l'andamento complessivo del "bisogno sociale e socio sanitario" ed intercettare l'emergere di nuovi fenomeni sociali di cui tenere conto in fase di programmazione.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Carlo Boattini*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

- 1 Connessione dello sportello sociale agli sportelli tematici territoriali*
- 2 Studio ed avvio di un sistema di monitoraggio delle attività svolte*
- 3 Formazione ed aggiornamento del personale impiegato*

TITOLO DEL PROGETTO: Avvio nuclei di cure primarie

DESCRIZIONE: Realizzazione progetto di avvio dei nuclei di cure primarie nel Comune di Ravenna. Tale nuovo modello assistenziale presuppone una radicale trasformazione del concetto di medicina territoriale e nuove modalità di lavoro fra componente medica ed infermieristica, nonché l'individuazione di strutture adeguate per la realizzazione dei nuclei.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Carlo Boattini*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

1 Avvio progetto nuclei di cure primarie

TITOLO DEL PROGETTO: Regolamentazione servizi educativi, scolastici e socio assistenziali

DESCRIZIONE: Codifica e applicazione delle regole per l'accesso, la gestione e il controllo dei servizi educativi, scolastici e socio assistenziali a garanzia dell'equità e di comportamenti corretti.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Dianella Maroni*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

1 Regolamentazione dei servizi scolastici: ristorazione, trasporto e pre-post scuola

2 Vigilanza e controllo nei servizi educativi e ricreativi per la prima infanzia (0-3 anni) gestiti da soggetti privati

3 Regolamentazione applicazione ISEE

TITOLO DEL PROGETTO: Integrazione ed inclusione, dalla scuola alla rete nella comunità

DESCRIZIONE: L'integrazione dei bambini e dei ragazzi con bisogni speciali sviluppa nei servizi educativi e nella scuola opportunità di inclusione che, per essere effettive, devono dialogare con i bisogni che le famiglie ed i soggetti stessi esprimono nel loro percorso esistenziale. La messa in rete delle opportunità proposte dalla formazione, dal sociale, dal sanitario, dal territorio, in una prospettiva di integrazione, opera per una comunità solidale e coesa e la valorizzazione delle competenze di enti e soggetti diversi, in primo luogo delle famiglie, la più chiara definizione e comunicazione delle opportunità rivolte ai cittadini, la possibilità di fruirne in modo semplificato rendono più efficace il percorso di inclusione e la spesa sociale che la comunità sostiene per garantirlo.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Mirella Borghi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

1 Un osservatorio per l'inclusione: dalla scuola alla rete nella comunità

2 Integrazione e inclusione nei servizi per l'infanzia

TITOLO DEL PROGETTO: Sostegno ai ruoli genitoriali ed ai compiti educativi 0-14 anni

DESCRIZIONE: La complessità attuale richiede risposte diversificate ed innovative ai bisogni che famiglie e bambini/ragazzi esprimono ed a cui la scuola da sola non può far fronte se non nel raccordo con le diverse agenzie socio-educative, istituzionali e non, che operano sul territorio. Una attenzione particolare in questo ambito deve essere riservata alle famiglie più fragili ed alla fascia della pre ed adolescenza.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Mirella Borghi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 - 2016*

OBIETTIVI:

- 1 Supporto alla genitorialità fragile
- 2 Preadolescenza e adolescenza
- 3 Le famiglie risorsa della comunità
- 4 Valutazione e autovalutazione nei servizi educativi

TITOLO DEL PROGETTO: *La città è per tutti e per tutte: liberiamo la città dalle barriere*

DESCRIZIONE: *La disabilità in tutte le politiche è una visione di mainstreaming che introduce correttamente i principi della convenzione nei diritti delle persone con disabilità, ampliando il concetto di assistenza a quello di empowerment della persona.*

Considerare la disabilità uno svantaggio sistemico, orienta il superamento delle discriminazioni nei contesti di vita e di relazioni.

L'approvazione della Legge 3 marzo 2009, n. 18 "Ratifica ed esecuzione della Convenzione delle Nazioni Unite sui diritti delle persone con disabilità, con Protocollo opzionale, fatta a New York il 13 dicembre 2006 e istituzione dell'Osservatorio nazionale sulla condizione delle persone con disabilità" richiama l'impegno ad adottare atti, azioni e politiche per un reale cambio di strategia nell'affrontare le tematiche della disabilità. La Convenzione ONU, infatti, focalizzando l'impegno dello Stato sui diritti delle persone con disabilità, comporta un cambiamento di natura culturale per riconvertire gli interventi in favore delle persone con disabilità da una modalità settoriale e frammentaria ad un approccio globale per la costruzione di una società pienamente inclusiva e di un ambiente a misura di tutti.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Carlo Boattini*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 - 2016

OBIETTIVI:

1 Riorganizzazione SAP e CAAD

2 Attivare progetti di sensibilizzazione degli spazi pubblici a favore delle persone disabili

SUB-PROGRAMMA: LA CASA

Assessori di riferimento: Gabrio Maraldi, Giovanna Piaia

Dirigenti di riferimento: Gloria Dradi, Vanna Moro

E' relativo agli interventi riferiti alla programmazione dell'edilizia residenziale pubblica e sociale, intesa nella più ampia gamma di tipologia di offerta, per fornire risposta alla richiesta sempre più pressante di alloggi dovuta alla congiuntura di difficoltà generalizzata in cui versano le famiglie sempre più numerose nel nostro territorio comunale.

Accanto agli interventi strutturali previsti dal Piano Operativo Comunale 2010 - 2015, stata attivata l'Agenzia dell'affitto, che si propone di favorire la mobilità nel settore della locazione. L'Agenzia opera una funzione di locatore collettivo attraverso un Fondo rischio, offrendo garanzie sussidiarie al proprietario, per ottenere canoni di affitto al di sotto dei prezzi di mercato.

Saranno monitorati semestralmente i tempi di ripristino degli alloggi e la loro successiva assegnazione.

Per quanto attiene alle graduatorie, l'Ufficio Casa darà attuazione al nuovo regolamento per l'assegnazione degli alloggi con la formulazione di tre graduatorie pubbliche annue (aprile, agosto, dicembre). Inoltre, dovrà proseguire nelle attività relative alle due graduatorie pubbliche annue di mobilità sociale (maggio/giugno-novembre/dicembre).

L'Ufficio Casa del Comune di Ravenna, ACER, ASP, mantengono un periodico rapporto/incontro per valutare la presa in carico sociale delle situazioni certificate in fase di assegnazione dell'alloggio e delle precarie condizioni di solvenza all'affitto.

L'Amministrazione comunale dovrà contribuire alla realizzazione, in ambito provinciale, di un osservatorio delle politiche abitative, che rappresenti i bisogni abitativi dei singoli territori e che favorisca una rapida e condivisa attuazione delle politiche abitative stesse.

Sarà istituito un tavolo di incontro periodico per esaminare le conflittualità all'interno dei condomini di edilizia residenziale pubblica, ove spesso si verificano problemi di convivenza con conseguente amplificazione dei disagi per molti nuclei familiari. Il tavolo di lavoro vedrà la collaborazione di Ufficio Casa, ASP, ACER, Polizia Municipale, ed attraverso un sempre maggiore rafforzamento del ruolo dei mediatori sociali dei conflitti che già operano in convenzione con ACER.

TITOLO DEL PROGETTO: *Progetto casa*

DESCRIZIONE: *Il progetto si articola in quattro direttrici fondamentali: 1) programmazione urbanistica e attuazione delle previsioni di realizzazione di nuovi alloggi di ERP e ERS definiti dal POC Piano Operativo Comunale 2010 - 2015, che individua le aree per l'edilizia residenziale pubblica ed edilizia residenziale sociale definendo la disciplina, la tempistica e le azioni di monitoraggio per la loro attuazione; 2) reperimento di nuove soluzioni abitative in collaborazione con ACER (Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Ravenna) tramite la convenzione di "agenzia per l'affitto"; 3) attuazione di nuove modalità da parte di MPR (Manutenzioni Patrimoniali Ravenna) per ridurre i tempi di ripristino degli alloggi disponibili da riassegnare; 4) formulazione delle 3 graduatorie pubbliche annue (aprile, agosto, dicembre) per l'assegnazione degli alloggi e delle due graduatorie di mobilità sociale (maggio/giugno, novembre/dicembre).*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Vanna Moro*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 – 2016

OBIETTIVI:

1 Monitoraggio Piano Casa (POC 10)

2 Bandi di evidenza pubblica per la selezione di operatori per la realizzazione di alloggi di Edilizia Residenziale Sociale

3 Partecipazione a bandi regionali e/o statali per programmi di finanziamento di Edilizia Residenziale Pubblica e Sociale

4 Agenzia per l'affitto

5 Ripristino alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

6 Formulazione graduatoria per assegnazione di alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica

7 Tavolo di mediazione Sociale

8 Partecipazione Osservatorio Politiche Abitative

SUB-PROGRAMMA: LA SCUOLA COME RISORSA TERRITORIALE – PROGRAMMAZIONE E DIMENSIONAMENTO, SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA SCOLASTICA

Assessori di riferimento: Ouidad Bakkali

Dirigenti di riferimento: Mirella Borghi, Dianella Maroni

La qualità del sistema educativo-scolastico è un elemento imprescindibile per lo sviluppo del territorio. La scuola è il luogo fisico in cui il sapere viene creato, prodotto e trasmesso a tutti e a tutte senza alcuna distinzione, sulla base del principio "nessuno escluso".

Forte di questa consapevolezza, e nell'ambito delle proprie competenze e specificità l'Amministrazione Comunale, in un contesto generale caratterizzato da una grave crisi economica, interviene per il mantenimento della qualità dell'offerta formativa con una sempre più efficace azione di coordinamento degli interventi sul territorio. La riduzione dei trasferimenti statali alla scuola e agli enti locali impone una sempre più forte integrazione e coinvolgimento in una logica di condivisione e corresponsabilità per l'individuazione di obiettivi, priorità e strategie, nel rispetto dei reciproci ruoli e autonomia d'azione.

La riorganizzazione della rete scolastica in Istituti Comprensivi diventa l'occasione per creare una vera e propria scuola della comunità che apre l'orizzonte alla dimensione nazionale ed europea per educare ad una cittadinanza attiva.

La positività dei risultati raggiunti attraverso l'esperienza del Patto per la scuola, incentiva a proseguire il cammino intrapreso e ad ampliare i rapporti di collaborazione fra Istituzioni scolastiche e Comune per un governo complessivo della rete formativa a livello territoriale evitando la frammentazione degli interventi per la tenuta e la crescita del sistema educativo della città.

TITOLO DEL PROGETTO: *Organizzazione della rete scolastica*

DESCRIZIONE: *Riorganizzazione della rete scolastica in Istituti comprensivi (scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado) per garantire l'ottimale utilizzo delle strutture scolastiche, il benessere degli alunni e delle famiglie, l'utilizzo razionale delle risorse, anche alla luce delle disposizioni della L. 111/2011 e degli indirizzi regionali.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Dianella Maroni*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 – 2014

OBIETTIVI:

1 Attuazione della nuova rete scolastica

TITOLO DEL PROGETTO: *Patto per la scuola e qualificazione*

DESCRIZIONE: *Il Patto per la scuola nell'ambito e nel rispetto delle specifiche competenze dell'Ente Locale e delle Istituzioni Scolastiche è volto a promuovere un impiego integrato ed efficace delle risorse al fine di migliorare il sistema educativo-scolastico e di stabilire relazioni più forti tra la scuola dell'autonomia e la comunità. In particolare, si dovrà affrontare l'impatto della riorganizzazione della rete scolastica in ordine a: iscrizioni, flussi e bacini d'utenza, progetti di qualificazione scolastica e piani dell'offerta formativa per coniugare l'offerta di qualificazione delle varie agenzie del territorio ai percorsi curricolari nelle scuole.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Dianella Maroni*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 – 2016

OBIETTIVI:

1 La Qualificazione come azione integrata dell'Ente Locale con la scuola per la costruzione di un POF del territorio

2 Patto per la scuola: interventi per il diritto allo studio

TITOLO DEL PROGETTO: *Progetti in collaborazione con le scuole per promuovere l'autonomia e la responsabilità, sviluppare la cittadinanza e diffondere l'educazione alla legalità democratica*

DESCRIZIONE: *Il progetto intende sviluppare una azione formativa sui diritti e le responsabilità nel contesto della scuola e della città, coinvolgendo i ragazzi e le loro famiglie in una riflessione sul tema delle regole e della loro pratica in una prospettiva di*

convivenza civile. Attraverso il rispetto delle regole e la diffusione della cultura della legalità si intende promuovere responsabilità e positività nei rapporti sociali.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Dianella Maroni*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 – 2016

OBIETTIVI:

1 Educare alla sicurezza ed alla positività dei rapporti sociali attraverso il rispetto delle regole

2 Liberi dalle Mafie: progetto di sensibilizzazione nelle scuole secondarie di primo grado del Comune di Ravenna contro tutte le mafie

3 Partecipazione dei ragazzi e promozione di cittadinanza attiva

SUB-PROGRAMMA: **SERVIZI EDUCATIVI PER L'INFANZIA (0 – 6)**

Assessori di riferimento: Ouidad Bakkali

Dirigenti di riferimento: Dianella Maroni, Laura Rossi

“Educazione e cura della prima infanzia: consentire a tutti i bambini di affacciarsi al mondo nelle condizioni migliori” è uno degli obiettivi che la Commissione Europea ha assegnato a tutti gli Stati membri nella consapevolezza che tali azioni costituiscano la base essenziale per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. “Migliorare la qualità e l’efficacia dei sistemi di istruzione in tutta l’UE è una premessa di importanza fondamentale per tutti e tre gli aspetti della crescita. In tale contesto l’educazione e la cura della prima infanzia costituiscono la base essenziale per il buon esito dell’apprendimento permanente, dell’integrazione sociale e della successiva occupabilità”. Inoltre molte ricerche nazionali ed internazionali hanno dimostrato lo stretto legame esistente fra presenza e qualità di servizi educativi e sviluppo economico e livelli di occupazione, con particolare riferimento a quella femminile.

Con tale consapevolezza l’Amministrazione Comunale opera, affiancando alla gestione e agli investimenti rivolti ai propri servizi educativi altri interventi tesi a potenziare e qualificare complessivamente l’offerta educativa per la prima infanzia.

In questo quadro sono molteplici le attività istituzionali e non, che caratterizzano l’offerta in campo socio-educativo nel nostro territorio nell’ambito dello “0-6”: nidi e servizi integrativi funzionanti anche con il coinvolgimento propositivo ed attivo delle famiglie e forme complementari alla cura familiare nel primo periodo di vita dei bambini; nidi aziendali aperti al territorio; un ampio intervento del privato operante nelle diverse tipologie di servizi socio-educativi; scuole dell’infanzia di diverso assetto istituzionale e gestionale.

Le azioni che si intendono sviluppare all’interno di questo sub-programma si attuano nell’ambito di convenzioni, protocolli e accordi in cui il Comune conserva un ruolo di governo e di controllo del sistema complessivo e di regia specifica su singoli progetti che prevedono sia una forte componente dell’attività amministrativo-contrattuale, sia l’adozione di sistemi di monitoraggio e di promozione della qualità educativa.

La gestione del sistema integrato passerà anche attraverso forme di maggior coordinamento delle iscrizioni alle scuole dell’infanzia fra i diversi gestori.

TITOLO DEL PROGETTO: ***Sistema unico di iscrizioni 3-6 anni***

DESCRIZIONE: *Il progetto prevede la prosecuzione ed il consolidamento del sistema unico delle iscrizioni alle scuole dell’infanzia comunali, statali e private, già avviato, attraverso un maggior coordinamento di criteri di accesso, procedure e sistemi informativi*

di supporto in particolare nei confronti delle scuole dell'infanzia statali presenti sul nostro territorio.

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Laura Rossi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

1 Coordinamento Iscrizioni a.s.2012/2013

2 Stesura e realizzazione protocollo d'intesa con Ufficio Scolastico Provinciale e Istituti Comprensivi

TITOLO DEL PROGETTO: ***Rapporto pubblico privato per qualificazione rete e ampliamento dell'offerta 0-6 anni***

DESCRIZIONE: *Il progetto prevede la prosecuzione dei contratti in essere per la gestione dei servizi educativi e delle convenzioni finalizzate all'ampliamento dell'offerta educativa e scolastica consolidando il ruolo dell'amministrazione comunale quale promotore della qualità dei servizi attraverso monitoraggi, formazione comune, compartecipazione a progetti anche nella prospettiva di sperimentare nuove modalità di collaborazione con i diversi soggetti gestori di servizi nel territorio.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Laura Rossi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 - 2016*

OBIETTIVI:

1 Convenzione triennale per posti bimbo presso nidi e micronidi privati

2 Convenzione triennale per l'assegnazione di contributi alle associazioni di famiglie impegnate nella gestione dei nidi e dei micronidi privati

3 Monitoraggio convenzioni FISM

4 Verifica modalità di gestione nidi, spazio bimbi e centri ricreativi estivi

5 Sperimentazione di nuove modalità di collaborazione con soggetti pubblici e privati

6 Nuova convenzione gestione nido l'Hera dei Bimbi

7 Statizzazione scuola infanzia di nuova costruzione

SUB-PROGRAMMA: **EDILIZIA SCOLASTICA**

Assessori di riferimento: *Andrea Corsini*

Dirigenti di riferimento: *Claudio Bondi*

La domanda crescente di spazi scolastici-educativi dovuta all'incremento demografico, ai flussi migratori nel nostro territorio, ai nuovi insediamenti abitativi e alla riorganizzazione della rete scolastica in corso di approvazione, ha visto il Comune sempre impegnato in interventi di ampliamento, di ristrutturazione e di adeguamento delle strutture esistenti.

L'orientamento assunto è quello di procedere con interventi di ampliamento di strutture esistenti già funzionalmente idonee alle attività didattiche e di pensare a nuovi poli scolastici in grado di garantire una migliore ed adeguata funzione educativa, sempre in relazione alle risorse disponibili, ai vincoli del patto di stabilità e al nuovo piano di dimensionamento scolastico.

TITOLO PROGETTO STRATEGICO: ***Adeguamento strutturale al dimensionamento scolastico***

DESCRIZIONE: *Affrontare l'aumento di richiesta di posti nell'ambito della riorganizzazione della rete scolastica attraverso gli interventi di: realizzazione di una nuova scuola materna nel Villaggio S. Giuseppe, ulteriore ampliamento della scuola Ricci*

– *Muratori, ampliamento della scuola V. Randi, un nuovo Polo scolastico a Ponte Nuovo, un nuovo Polo scolastico a Lido Adriano.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Claudio Bondi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2016*

OBIETTIVI:

1 Polo scolastico Ponte Nuovo

2 Polo scolastico Lido Adriano I stralcio

3 Ampliamento scuola Ricci Muratori

4 Ampliamento scuola V.Randi

5 Nuova scuola infanzia comunale Villaggio S.Giuseppe

SUB-PROGRAMMA: **FORMAZIONE SUPERIORE E NUOVE PROFESSIONALITA'**

Assessori di riferimento: Ouidad Bakkali, Massimo Cameliani, Giannantonio Mingozzi

Dirigenti di riferimento: Paola Bissi, Donatella Mazza

Si ritiene che si debba ancorare il tema della formazione superiore a precisi valori individuali e sociali, a cominciare dall'idea che i percorsi dell'istruzione e della formazione hanno il comune obiettivo di garantire pari dignità alle persone e di realizzare un processo di crescita che sviluppi le potenzialità e le competenze di ciascuno.

Il sapere diviene, in tale visione, la preconditione per acquisire dignità, libertà, ed una occupazione coerente con i propri interessi e le proprie potenzialità. Si ritiene anche di dover valorizzare, a fianco della cultura umanistica ed artistica, la cultura scientifica e tecnologica, in particolare quella legata all'energia e all'ambiente.

La produzione delle energie rinnovabili, l'innovazione e la gestione efficiente degli impianti, l'attenzione alla salvaguardia dell'*habitat* tramite un sistema efficace dei controlli, rendono necessaria la definizione di nuovi profili professionali, che devono essere identificati e perseguiti tramite percorsi scolastici e di alta formazione integrati con la ricerca sul campo, che andrà garantita dai soggetti pubblici e privati presenti sul territorio.

L'orientamento e la formazione al lavoro, l'educazione come diffusione di saperi e la ricerca come creazione di nuova conoscenza sono dunque le polarità che si intendono individuare nel sistema di formazione che vogliamo sia altamente qualificato, capace di intrecciare i diritti delle persone con l'acquisizione delle competenze professionali e sia capace di rispondere alle sfide dello sviluppo della nostra regione e del paese.

Un'architettura che dovrà possedere caratteristiche di permeabilità fra i diversi segmenti – formazione professionale, mondo dell'istruzione, formazione superiore ed universitaria - e tra essi e il mondo del lavoro e delle imprese.

TITOLO DEL PROGETTO: ***Percorso ITS Efficienza Energetica, Energia e Ambiente***

DESCRIZIONE: *Il progetto prevede l'attivazione sul territorio di un corso biennale di alta formazione, strettamente connesso alle vocazioni territoriali ed alle esigenze delle imprese, rivolto ai giovani diplomati che attraverso detto percorso di Istituto Tecnico Scientifico in materia di Efficienza Energetica, Energia e Ambiente, acquisiranno la qualifica riconosciuta di "tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici".*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Paola Bissi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: *2012 – 2014*

OBIETTIVI:

1 Corso biennale ITS per tecnico superiore per la gestione degli impianti energetici

TITOLO DEL PROGETTO: *Ravenna città universitaria*

DESCRIZIONE: *La compresenza in città dei sistemi universitario e dell'alta formazione artistica e musicale consente di definire un quadro completo delle opportunità e dei servizi a supporto di studenti e docenti nell'ottica della massima garanzia del diritto allo studio, della integrazione con le risorse culturali, economiche e sociali del territorio, della disponibilità di spazi dedicati allo studio e alla aggregazione. Particolare attenzione sarà riservata alla definizione di strategie tese a rinforzare le occasioni di orientamento universitario in collaborazione con le istituzioni scolastiche superiori e le opportunità di apprendistato di alta formazione, erogazione di borse lavoro, forme nuove e diverse di raccordo con il mondo della produzione per laureandi e/o neolaureati.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Donatella Mazza*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 - 2016

OBIETTIVI:

1 La cittadella Universitaria

2 Progetto Università/Lavoro (Borsino)

3 Autonomia dell'Istituto Musicale Giuseppe Verdi

4 Rilancio dell'Accademia di Belle Arti di Ravenna

5 La scuola fra identità storica e futuro e il Museo del Risorgimento

6 Diritto allo studio e studenti disabili

SUB-PROGRAMMA: LA PROMOZIONE SPORTIVA

Assessori di riferimento: Andrea Corsini, Guido Guerrieri

Dirigenti di riferimento: Claudio Bondi, Raffaella Sutter

Obiettivo principale è la promozione dello sport come efficace strumento di qualificazione della salute delle persone e della qualità della vita di un territorio, come proposto nel *Libro bianco per lo sport* del Coni-Emilia-Romagna.

Lo sport è un fenomeno che ha ricadute nelle politiche sociali e sanitarie, nelle politiche educative, di inclusione ed integrazione, nel turismo, nella cultura.

La pratica sportiva è:

- centrale per la formazione e la crescita dell'individuo,
- elemento trainante per la salute fisica e psichica
- fondamentale per sviluppare la qualità della vita dell'individuo e della comunità
- strumento strategico per la socializzazione e per l'integrazione sociale delle fasce sociali più deboli

E' strategico:

- perseguire la valorizzazione del diffuso associazionismo sportivo nel territorio ravennate garantendo le condizioni di sviluppo anche attraverso la funzionalità e la sicurezza dell'impiantistica sportiva;
- promuovere una cultura ed una pratica diffusa dello sport attraverso l'organizzazione partecipata con l'associazionismo sportivo di eventi e manifestazioni che promuovano l'attività sportiva e valorizzino il territorio e gli aspetti naturalistici, artistici e culturali della città, anche in prospettiva di Ravenna 2019;

- sviluppare pratiche di 'attività motoria per tutti sviluppando azioni specifiche rivolte ai bambini, ai giovani, ai disabili, agli anziani, sostenendo l'associazionismo sportivo,
- promuovere la pratica dello sport di base ,dello sport libero e all'aperto negli spazi verdi e negli spazi pubblici della città
- promuovere una politica di rete e coordinata tra enti locali, enti sportivi, società sportive
- promuovere e sostenere la qualità dell'attività sportiva di enti e società sportive anche sviluppando un sistema di valutazione qualitativa dell'offerta

La funzione sociale dello sport è un'importante risorsa del territorio che può svilupparsi anche attraverso la responsabilità sociale delle imprese che sostengono la pratica sportiva e attraverso l'impegno di gestori privati di impianti sportivi; il Project Financing che il Comune intende perseguire anche per la costruzione di un nuovo impianto natatorio è uno degli strumenti che consentono il coinvolgimento di finanziatori privati nella costruzione e gestione dell'impiantistica sportiva.

TITOLO DEL PROGETTO: *Lo sport come risorsa: i rapporti con le società sportive, la promozione dell'attività sportiva e degli eventi, gli stili di vita, il fair play*

DESCRIZIONE: *Promozione dello sport come strumento di qualificazione della salute delle persone e della qualità della vita del territorio, valorizzando l'associazionismo sportivo che gestisce impianti o fruisce di impianti comunali, promuovendo una cultura ed una pratica diffusa dello sport ,sviluppando l'attività motoria per tutti come strumento di inclusione sociale.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Raffaella Sutter*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 - 2016

OBIETTIVI:

- 1 Valorizzazione dell'associazionismo sportivo*
- 2 Promozione sportiva*
- 3 Attività motoria per tutti*

TITOLO DEL PROGETTO: *Impianti natatori*

DESCRIZIONE: *Individuare un percorso per realizzare una nuova struttura natatoria attraverso l'istituto della finanza di progetto e che integrandosi con quella esistente sia in grado di rispondere alle esigenze sportive e ricreative della città.*

RESPONSABILE PROGETTO STRATEGICO: *Claudio Bondi*

ANNI DI ATTUAZIONE DEL PROGETTO: 2012 – 2016

OBIETTIVI:

- 1 Ridefinizione intervento di paternariato pubblico privato*

Risorse umane da impiegare:

In sintonia con l'elenco delle attività ricomprese nella descrizione del programma, le risorse umane impiegate sono quelle che, nella dotazione organica, sono afferenti ai servizi associati al programma.

Risorse strumentali da utilizzare:

In armonia a quanto indicato per le risorse umane, le risorse strumentali impiegate sono quelle attualmente in dotazione ai servizi associati al programma ed elencate, in modo analitico, nell'inventario del Comune.

3.5 - RISORSE CORRENTI ED IN CONTO CAPITALE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 001

ENTRATE

	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Legge di finanziamento e articolo
ENTRATE SPECIFICHE				
* STATO	1.504.970,00	1.426.970,00	971.970,00	L..R. 2/03 L.R. 8/00 L.R. 5/01 L.R.1/00 L.R.26/01
* REGIONE	1.549.321,50	1.190.716,00	1.190.716,00	
* PROVINCIA	948.930,29	817.278,00	817.278,00	
* UNIONE EUROPEA	47.517,00	35.850,00	35.850,00	
* CASSADD.PP. - CREDITO SPORTIVO - ISTITUTI DI PREVIDENZA				
* ALTRI INDEBITAMENTI (1)				
* ALTRE ENTRATE	9.513.500,00	17.949.500,00	14.339.500,00	
TOTALE (A)	13.564.238,79	21.420.314,00	17.355.314,00	
PROVENTI DEI SERVIZI				
Ammende ed oblazioni diverse	1.033,00	1.033,00	1.033,00	
Proventi del canile municipale	12.000,00	12.000,00	12.000,00	
Rette frequenza Nidi d'Infanzia	2.244.648,21	1.550.337,00	1.550.337,00	
Rette ristorazione e frequenza scuole dell'Infanzia	2.753.266,09	1.721.839,00	1.721.839,00	
Rette frequenze CREM	60.474,89	55.000,00	55.000,00	
Rette ristorazione Itituz.Scolastiche	6.294.365,79	3.507.994,00	3.507.994,00	
Proventi trasporti scolastici	135.000,00	135.000,00	135.000,00	
Proventi servizio pre- post scuola	305.000,00	305.000,00	305.000,00	
Proventi diversi qualificaz.Pedagog.	3.024,00	3.024,00	3.024,00	
Rette scolastiche Accademia e Verdi	132.000,00	132.000,00	132.000,00	
Proventi Accademia Belle Arti	1.000,00	1.000,00	1.000,00	
Proventi servizi sportivi	103.000,00	103.000,00	103.000,00	
TOTALE (B)	12.044.811,98	7.527.227,00	7.527.227,00	
QUOTE DI RISORSE GENERALI	38.866.252,93	56.422.269,42	43.089.061,42	
TOTALE (C)	38.866.252,93	56.422.269,42	43.089.061,42	
TOTALE GENERALE (A+B+C)	64.475.303,70	85.369.810,42	67.971.602,42	

3.6 SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA 0001

IMPIEGHI

Anno	Spesa Corrente				Spesa per investimenti		Totale (a+b+c)	V.% sul totale spese titoli I e II
	Consolidato		Di sviluppo		entita' (c)	% su tot		
	entita' (a)	% su tot	entita' (b)	% su tot				
2012	60.914.803,70	94,48	0,00	0,00	3.560.500,00	5,52	64.475.303,70	38,94
2013	56.141.310,42	65,76	0,00	0,00	29.228.500,00	34,24	85.369.810,42	44,85
2014	56.318.102,42	82,86	0,00	0,00	11.653.500,00	17,14	67.971.602,42	41,27